



**Laboratori di educazione all'immagine**

**Dai Paparazzi al *cyberbullismo*.  
L'immagine privata nell'epoca dei *social media*.**

**13 settembre 2017 – 7 gennaio 2018**



@CAMERA



Le proposte educative ***Dai Paparazzi al cyberbullismo. L'immagine privata nell'epoca dei social media di CAMERA***, sviluppate in occasione della mostra ***Arrivano i Paparazzi!***, si rivolgono al pubblico delle scuole **primarie e secondarie di primo e secondo grado**.

Le attività sono divise in una parte teorica e una pratica: una **visita alla mostra**, durante la quale la classe ha modo di conoscere le opere esposte e un **laboratorio creativo** in cui i contenuti appresi vengono tradotti in un'esperienza pratica, finalizzata alla realizzazione di un lavoro (singolo o di gruppo) che rappresenta anche un'occasione ludica e di relazione interpersonale, secondo le metodologie del *learning by doing*, dell'*active learning* e dell'*empowered peer education*.

La proposta educativa per le scuole di CAMERA è progettata in collaborazione con **Arteco** ([www.associazionearteco.it](http://www.associazionearteco.it)).

Attraverso circa duecento opere, l'esposizione racconterà le vicende dei più celebri ladri di immagini del XX secolo, quei fotoreporter passati alla storia con il nome di paparazzi. Il mito della "Hollywood sul Tevere", le immagini rubate, da Brigitte Bardot a Lady D. E, con le foto, in mostra documenti, riviste, filmati, video emergeranno nuove chiavi di lettura di un fenomeno che unisce storia della società, della comunicazione e dell'immagine.

### **Arteco**

Dal 2010 ARTECO opera nel campo della valorizzazione del patrimonio storico artistico (sezione **Ab Antiquo**) e dell'arte contemporanea (sezione **This Is Tomorrow**), nella consapevolezza dell'interdipendenza tra questi due ambiti, riconoscendo nel valore formativo di entrambi il *fil rouge* del proprio operato e rivolgendosi a un pubblico specializzato e non (sezione **Educa**). In un'ottica processuale e relazionale che sposta dunque l'attenzione dall'oggetto alla persona, Arteco pone l'accento sul valore sociale del bene culturale che è "costantemente in evoluzione" e che "comprende tutti gli aspetti dell'ambiente derivati dall'interazione nel tempo fra le persone e i luoghi" (Convenzione di Faro).



## Attività educative

### ***Che impressione la fotografia!***

Fotografo, fotoreporter, scattino... sono tanti i nomi con cui possiamo identificare il ruolo e la pratica del fotografo, e altrettanto vari gli scopi per i quali un'immagine può essere usata. Questo dipende anche dalle caratteristiche tecniche dell'apparecchio fotografico e dall'attrezzatura necessaria che, nei decenni, da grande diventa sempre più piccola e rapida: basti pensare alla *Rolleiflex*, compatta e robusta, o ancora al *flash* elettronico che si diffonde all'inizio degli anni Cinquanta, noto come "il sole in tasca", che consente di scattare velocemente serie di foto "a mitraglia". L'agilità e la velocità sono fondamentali per il lavoro del fotoreporter, caratterizzato anche dall'urgenza di sviluppare e stampare le foto per far uscire la notizia il prima possibile.

- **Prima fase:** il gruppo sarà introdotto al tema della mostra con una breve visita guidata, seguirà un *excursus* storico sulle prime grandi macchine fotografiche e tecniche di stampa fino alle più moderne tecnologie digitali.
- **Seconda fase:** *brainstorming* funzionale a ricollegarsi a quanto visto in precedenza e a introdurre il laboratorio, durante il quale i bambini avranno modo di sperimentare il trasferimento di un'immagine da un foglio all'altro "come per magia".
- **Conclusione:** restituzione e riflessione sul lavoro svolto e sul concetto di impressione fotografica.

**Target:** scuole primarie

**Obiettivi educativi:** comprendere la logica dell'apparecchio fotografico e della stampa, riflettere sulla varietà di usi e funzioni cui un'immagine può assolvere, conoscere le varie declinazioni della professione del fotografo, acquisire un linguaggio specifico, sperimentare tecniche di stampa.

**Keywords:** camera ottica, luce, tempo, scatto, impressione, stampa.



## ***Dal ritratto al selfie e ritorno***

La diffusione della fotografia, dalla seconda metà dell'Ottocento, permise a un numero sempre crescente di persone di entrare in possesso del proprio ritratto o di quello dei propri cari, fino a soppiantare quasi completamente la tradizione del ritratto pittorico su commissione. Non solo la fotografia era uno strumento più rapido ed economico, ma veniva percepita come specchio fedele della realtà. Dai primi ritratti in studio ai *selfie* di oggi, la realtà è, però, sempre filtrata dallo sguardo del fotografo e restituita in immagini che, in misura più o meno evidente, calcano, celano o deformano tratti ed espressioni dei soggetti rappresentati, proprio come avviene con il disegno.

Cosa caratterizza, dunque, l'aspetto di una persona? Cosa rende diverso un individuo da un altro? I nostri tratti caricaturali corrispondono al nostro carattere? E come si riconoscono gli aspetti caricaturali di una fotografia?

- **Prima fase:** il gruppo sarà introdotto al tema della mostra con una breve visita guidata, durante la quale il mediatore si soffermerà sulle immagini in cui posture, atteggiamenti ed espressioni del viso sono più accentuati.
- **Seconda fase:** *brainstorming* funzionale a ricollegarsi a quanto visto in precedenza e a introdurre il laboratorio, che consisterà nel ricopiare su carta da lucido un ritratto fotografico. Questo sarà poi deformato, esagerando o diminuendo alcuni tratti caratteristici al fine di ottenere una vera e propria caricatura.
- **Conclusione:** è previsto un momento finale di confronto con i compagni, in cui cercare insieme per ogni caricatura la parola, l'emozione o la sensazione che meglio la descrive.

**Target:** scuole primarie

**Obiettivi educativi:** riflettere sul rapporto tra inganno e verità che si cela dietro un'immagine, acquisire un linguaggio specifico, comprendere gli artifici del linguaggio fotografico, riflettere sulla capacità di discernere tra aspetto fisico e identità.

**Keywords:** ritratto, rappresentazione, stereotipo, caricatura, deformazione, grottesco.



## ***Tante immagini, poche parole***

La fortuna del *paparazzismo* comincia quando la fotografia incontra il mondo del cinema e le storie sui grandi divi che, negli anni Sessanta, alimentano il bisogno di evasione degli italiani dopo le fatiche della Grande Guerra. Questo nuovo modo di fare fotografia è influenzato da un nuovo modo di fare giornalismo, basato sul fototesto, dal linguaggio popolare del *rotocalco* (rivista di attualità, costume e cronaca) e del *fotoromanzo* (racconto per immagini in cui i personaggi sono presentati come grandi attori e in cui le fotografie sono scattate in set simili a quelli del cinema).

A partire da un confronto fra il linguaggio fotografico e quello cinematografico, con particolare riferimento ai primi film muti, e da una riflessione sulla dimensione narrativa e linguistica del mezzo, i ragazzi saranno invitati a realizzare, con la tecnica del collage, una propria rivista fatta di "tante immagini e poche parole".

**Prima fase:** il gruppo sarà introdotto al tema della mostra con una visita guidata, durante la quale il mediatore inviterà a ragionare sul rapporto tra fotografia e cinema e su come il fotoromanzo si colloca a metà fra i primi due, anche per la capacità di raccontare storie comuni.

**Seconda fase:** brainstorming funzionale a ricollegarsi a quanto visto in precedenza e a introdurre il laboratorio, durante il quale i ragazzi avranno modo di realizzare un breve fotoromanzo

**Conclusione:** restituzione e riflessione sul lavoro svolto, condivisione e confronto con i compagni.

**Target:** scuole secondarie di primo grado

**Obiettivi educativi:** mettere in evidenza lo stretto rapporto tra fotografia e cinema, acquisire un linguaggio specifico e consapevolezza degli usi del linguaggio fotografico, comprendere quanto una didascalia possa cambiare il senso di un'immagine.

**Keywords:** fototesto, fotogiornalismo, fotoromanzo, fumetto.



## **15 minuti di...**

A chi appartiene l'immagine? A chi la scatta o a chi viene ritratto? E chi ha il diritto di pubblicarla online e condividerla? In un'epoca di sovraesposizione mediatica, il tema del "furto" dell'immagine privata non riguarda più esclusivamente l'ambito giornalistico e i divi del cinema, come accadeva un tempo per i paparazzi, ma si apre a chiunque sia in possesso di uno *smartphone* e di un *account social*. I famosi "15 minuti di celebrità" di Warhol rischiano di sfociare in episodi di vero e proprio *cyberbullismo*. Attraverso un *brainstorming*, i ragazzi avranno modo di riflettere su concetti come quello di *privacy*, diritto d'autore e diritto all'immagine, per scoprire come, nel corso della storia, il ritratto, ovvero l'immagine di una persona, da forma di legittimazione morale del potere sia diventato strumento capace di influire fortemente, in senso positivo o negativo, sul livello di popolarità del soggetto.

- **Prima fase:** il gruppo sarà introdotto al tema della mostra con una visita guidata durante la quale il mediatore li inviterà a ragionare sui concetti di celebrità e normalità, e su come l'immagine di una persona possa essere usata in maniera distorta o addirittura violenta, dai mezzi d'informazione tradizionali ai *social network*.
- **Seconda fase:** *brainstorming* funzionale a ricollegarsi a quanto visto in precedenza e a introdurre il laboratorio, durante il quale i ragazzi avranno la possibilità di scegliere, fra le immagini di personaggi noti del passato e del presente, quelle che a loro avviso meglio ne dimostrano l'uso improprio o distorto, mettendole a confronto attraverso la tecnica del *collage*.
- **Conclusioni:** restituzione e riflessione sul lavoro svolto insieme ai compagni, motivando le proprie scelte.

**Target:** scuole secondarie di secondo grado

**Obiettivi educativi:** acquisire competenze e un linguaggio specifico intorno ai concetti di *privacy*, *copyright* e diritto all'immagine, comprendere l'importanza di un uso consapevole delle immagini e dei rischi latenti come il *cyberbullismo*.

**Keywords:** *privacy*, *cyberbullismo*, popolarità, ritratto.



### **Informazioni e prenotazioni**

Laboratorio + breve visita alla mostra (durata circa 90 minuti):	4€ a studente
Visita guidata alla mostra per gruppi di minimo 20 studenti (durata circa 60 minuti)	3 € a studente
Docenti accompagnatori e studenti con disabilità	ingresso gratuito

Le attività didattiche per le scuole si attivano su prenotazione e possono essere realizzate dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 16.00.

**Info e prenotazioni:** 011.088.1150 | [didattica.scuole@camera.to](mailto:didattica.scuole@camera.to)

*Il Family office, Tosetti Value S.I.M., da sempre attento al valore della formazione nel passaggio generazionale, è lieto di sostenere il programma educativo per le scuole di CAMERA.*